

A Palermo gli sconvolti sviluppi dell'inchiesta sulla morte del giovane in questura

Marino torturato per 18 ore

L'accusa di mafia per l'autista di Cassarà

Dalla nostra redazione

PALERMO — Il giorno della verità è finalmente venuto. È una verità spaventosa, appena mitigata dalla speranza che i presunti colpevoli pagheranno, dall'auspicio che una vicenda del genere rimanga un terribile fatto isolato. Verità, quella sul «caso Marino», che l'opinione pubblica aveva a lungo aspettato, temuto, in assenza di ricostruzioni ufficiali. Il giovane Salvatore Marino, infatti, non è affatto l'effetto della questione, ma il risultato dell'effetto di torture durante l'interrogatorio. Undici appartenenti alla polizia di Stato in manette, accusati di omicidio preterintenzionale, un provvedimento senza precedenti in Italia, almeno negli ultimi quarant'anni. Scaturisce dalla convinzione dei magistrati che furono gli agenti e i funzionari a percuotere il giovane calciatore al punto da provocargli la morte, pur non avendo deciso a freddo. Gli uomini sono Giuseppe Sardo, Alfredo Anzalone, Natale Mondo, Francesco Bagrazio, Giuseppe Lercara. E mentre l'inchiesta delicata, complessa, per molti versi eccezionale, raggiungeva la dirittura d'vedere — con l'innestarsi sulla prima pagina del quotidiano — una tesi affermativa ad un secolo di anni, si riproponeva negli ultimi anni, e altrettanto allarmante.

C'è poi, di sicuro che la mafia s'è avvalsa della collaborazione d'una «talpa» dentro la questura di Palermo. E un agente, Natale Mondo, che finisce in carcere non per la morte di Marino, ma per essere accusato di traffico in eroina. Fu lui a rimanere incolme — il 6 agosto — sotto la pioggia dei 200 colpi di Kalashnikov che uccisero Ninni Cassarà e Roberto Antiochia. Non deve comunque rispondere di concorso nel omicidio del commissario, anche se i giudici consapevoli di quanto sia mostruosa una simile ipotesi, ribadiscono che «indaghi erano fondati, e non tra-



Salvatore Marino

mento, scrivono, che l'azione di tutti gli arrestati per il «caso Marino» è sempre stata indirizzata al buon esito delle indagini dell'omicidio del commissario Montagna. E sull'onda di una spiegabile emozione, danno vita in queste ore al «comitato di solidarietà» dei carabinieri. L'autista di Mondo, certamente, si sveglierà ancora di più il clima. Una maledizione sembra infatti schiacciare senza speranza questa questura del capoluogo siciliano, privata, in meno di sei anni, di quattro fra i suoi migliori funzionari (Boris Giuliano, Calogero, Zuccato, Beppe Montagna, Ninni Cassarà), assassinati dalla cosca più pericolosamente decapitata, bastere ricordare il questore Niccolichio e il capo della mobile Impallompoli, trasferiti perché appartenenti alla P2. Per non parlare di commissari uccisi, o dei trasferimenti a macchia di sangue di questi ultimi.

Invece, dopo il campo della più limpida lotta alla mafia, alcune o nido di vipere, a doppio servizio,

zio col «nemico? Né l'uno, né l'altro. E i fatti di ieri, in qualche modo si sforzano di dimostrarlo. Vediamo innanzitutto gli sviluppi dell'inchiesta Marino. La procura ieri ha parlato un'unica lingua, quella del comunicato ufficiale. Quelle certezze e incertezze, quelle dichiarazioni e negazioni, si sono rivelate ancora di più il clima. Una maledizione sembra infatti schiacciare senza speranza questa questura del capoluogo siciliano, privata, in meno di sei anni, di quattro fra i suoi migliori funzionari (Boris Giuliano, Calogero, Zuccato, Beppe Montagna, Ninni Cassarà), assassinati dalla cosca più pericolosamente decapitata, bastere ricordare il questore Niccolichio e il capo della mobile Impallompoli, trasferiti perché appartenenti alla P2. Per non parlare di commissari uccisi, o dei trasferimenti a macchia di sangue di questi ultimi.

Invece, dopo il campo della più limpida lotta alla mafia, alcune o nido di vipere, a doppio servizio,

Gli ordini di cattura per undici tra agenti e funzionari
L'uomo di fiducia del vicequestore assassinato incriminato anche per traffico di eroina

esaudita dal ministero. Non era mai stata resa nota la sua destinazione. Un altro catanese, Alfredo Anzalone, per un paio d'anni alla guida dell'antinarcotici, era stato assegnato alla questura di Catania per motivi di sicurezza. Silenzio, sulla generalità dei due sottufficiali. Francesco Bangaro e Giuseppe Lercara, questi i nomi trappelli dei due casi seguiti erano stati Manno Natale Mondo, il braccio destro di Cassarà, il protagonista più sconcertante di questa vicenda, dal momento che è pressoché impossibile conciliare due curriculum antitetici.

Il giudice Signorino titolare dell'inchiesta antidroga, non ha avuto parole di commento, ma filtrano inquietanti particolari a Palazzo di Giustizia. Mondo truffava in eroina. Manteneva rapporti telefonici con alcuni boss latitanti. Non era in servizio a Portofino, in cui l'egiziano di casa, ma spontaneamente si offrì di ac-

compagnarlo. Esisterebbero intercettazioni telefoniche a riprova dei suoi legami con la mafia dell'eroina, e le altre quattro persone arrestate sarebbero i suoi soci in affari. Ecco, invece, il curriculum opposto. Agente della squadra mobile di Trapani, assai stimata da Cassarà, viene chiamato a Palermo proprio per il suo cominciato istruzione. Ma il suo salto nella questura, dove aveva lavorato Boris Giuliano. Otto anni di lavoro in comune. Di amicizia personale. Un tandem forse non visto di buon occhio da qualcuno che a più riprese spediti tre esplosivi anomici denunciando le collusione che Mondo avrebbe avuto con le cosche. Come il latitante, il quale, dopo le vicende d'agosto, è l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico dei tre rimossi dal ministro Scafaro accusato ora dai magistrati per la vicenda Marino. Quando Montagna e Cassarà furono uccisi, alla mobile di Palermo ricopriva l'incarico di dirigente della squadra antinarcotica. Giuseppe Sardo, anch'egli catanese, e stato arrestato a Cagliari dove, nella località quieta di Villanova, il giorno dopo le vicende d'agosto. E l'unico